Anno IV. -N. 1122 Trieste, Martedì 3 Febbraio 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1122

Si publica due volte al giorno alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Ufficio del giornale CORSO N. 4 pianoterra. - ABBUONAMENTO per Trieste mattino soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattino e meriggio fl. 1. 10 al mese, soldi 28 la settimana. - Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4. 20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Le inserzioni si calcolano in carattere testino e c... avvisi di commercio soldi 16 la riga; com... avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrolog..., ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale fl. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi ... la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti di alcun genere quand'anche non pubblicati.

LA STORIA DEL CIRCO ELTON
leggere oggi notizie nel Piccolo del meriggio

Telegrammi e Corrispondenze

La questione del pane. BOLOGNA 2. I giornali trattano tutti la questione del pane, a proposito della violenta publicazione dei fornai. Una commissione di questi si è presentata al Sindaco per chiedere il calmiere a tutela della loro dignità offesa e a garanzia verso la popolazione che li crede ingiustamente monopolisti. Il sindaco promise dei provvedimenti, negando l'opportunità del calmiere. I fornai che dopo 17 anni, sembrano usciti accanitamente dal loro silenzio, publicano lettere di risposta in tutti i giornali cittadini, gridando forte le loro ragioni.

Dinamite. LONDRA 1. Si assicura che alcuni soldati di fanteria e marina siano stati impiegati come agenti della polizia segreta, per proteggere i monumenti publici.

— LONDRA 1. La polizia dopo aver seguito per molto tempo, un certo Goodman, lo arrestò al momento in cui stava per cambiare domicilio. Gli fu sequestrata in casa una pesante cassa nera. Si riteneva fosse un arresto importantissimo; la polizia serbava il segreto, ma dopo 24 ore Goodman fu rilasciato, mancando le prove.

Minaccia di ciclone. NUOVA YORK 1. Un grande ciclone è passato a Terra Nuova. L'osservatorio meteorologico del *New York Herald*, annunzia che probabilmente il ciclone arriverà in Inghilterra, in Francia e sulle coste della Norvegia il 2 o il 3 febbraio.

Il vincitore delle 300 mila lire. MILANO 2. Pare che il vincitore delle 300 mila lire alla lotteria dell' esposizione di Torino, non sia un prete di Roma, perchè il giorno stesso dell' estrazione del grosso premio il capitano Pettinengo, del distretto militare di Monza, ha ricevuto da Possano (Piemonte) questo telegramma: „Cartella in famiglia vinse premio 300,000 l."

Schermitrici. PARIGI 2. Ieri sera ha avuto luogo una curiosa serata nelle sale del *Figaro*, dove si sono prodotte otto schermitrici viennesi. Alla vincitrice venne offerto un braccialetto d'oro; alle altre un fioretto d'onore.

La bonifica di Napoli. NAPOLI 1. Il sindaco, senatore Amore, ha nominato una commissione d'ingegneri e medici incaricata di procedere subito alla chiusura dei pozzi bassi ritenuti infetti e nocivi.

Dono d'una bandiera. GENOVA 2. Il nostro circolo artistico ha promosso fra le gentildonne genovesi una sottoscrizione per offrire una bandiera alla nuova corazzata „Andrea Doria." La bandiera costerà lire quattro mila, sarà di finissima seta bianca e avrà una larghezza di dieci metri. Sul bianco di mezzo spiccherà lo stemma di Genova, sul verde quello di casa Savoia.

Notizia smentita. ROMA 2. L' individuo che fu detto morto durante i funerali di Mezzacapo, perchè il timone di una carrozza lo aveva colpito al petto, ha riportato una semplice lesione all'occhio destro. Il deliquio onde fu colto lo fece ritenere per morto.

Al canale di Panama. NUOVA YORK 1. La mortalità tra gli addetti ai lavori del Canale di Panama assume delle proporzioni allarmanti.

Viaggio. VIENNA 1. L'imperatrice che soffre di sciatica si recherà nel prossimo marzo nuovamente ad Amsterdam, per sottoporsi alle cure del celebre chirurgo Metzger.

Ecco il sommario del Piccolo del meriggio che esce oggi a mezzodì e sarà in vendita nei nostri locali a soldi 2:
La storia del Circo Elton.
Vediamo un po': Tradizione di carità — Nikita il fabbro-ferraio — Ricchi e poveri — Chi ha guadagnato alla Lotteria di Torino? — Un milione rifiutato — Le proposte di Barnum — Un drama con lieto fine.
Il cuore di una donna.
I drami del mare.
Prendendo il caffè.
Due uomini sotto un treno.
Le notizie del giorno: Un cane salvatore — Longevità — Ghiaccio sul Danubio — Un principe di presenza di spirito.
Il teatro e l'arte.
La nota istruttiva.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 7.22 tram. 3 07. — *Oggi*: S. Biaggio vesc. e m. — S. Visidiana v. — *Domani*: S. Andrea Corsini vesc. Termometro C. ore 7 ant. 4.2, ore 2 pom. 8.0, — Altezza barometrica 758.1.

Le Società di mutuo soccorso. In occasione che gli agenti in commestibili diedero il loro ballo, sorse l' idea di fondare, tra i componenti quella categoria di mestiere, un'associazione di mutuo soccorso.

È ottima l'idea dell'associazione allorchè si tratti di riunire molte forze in un fascio, non è buona quando in luogo di aumentare le forze si sperdono in un modo o nell'altro.

Noi purtroppo assistiamo al fatto di parecchie associazioni di speciali mestieri, le quali, sorte con nobilissimo intento, non corrispondono che in parte alla loro missione.

E ne abbiamo avuto un esempio anche di recente, quando i membri d' una di queste società rivoltosi alla loro Direzione perchè usasse della sua influenza per ottenere dai principali una concessione, ne ebbe in risposta che la Direzione non credeva d'intervenire, nè di pronunciarsi in alcun senso.

E si noti che trattavasi di un caso in cui nove decimi dei proprietarî avevano già aderito a quanto, con giusta ragione, domandavano gli operai.

Eliminato del tutto o quasi lo scopo dell'associazione, per ciò che riguarda la tutela degli interessi comuni, generali, che cosa resta? Il mutuo soccorso, il ballo d'ogni anno e la bandiera.

La bandiera anche i sodalizi che l'hanno, ben difficilmente possono, per ora, sfoderarla alla luce del sole; il ballo sociale è un onesto divertimento, ma non è certo uno *scopo* della società; resta la santa idea del mutuo soccorso, ed è così cristiana, così umanitaria, che anche se stesse da sola sarebbe bastante per dare il diritto d'esistenza all'associazione.

Senonchè noi abbiamo veduto e vediamo che le associazioni - segnatamente quelle di speciali mestieri - conducono una vita economica stentata, appunto perchè il numero dei componenti non può a meno di essere circoscritto, appunto perchè, limitandosi il numero dei soci a certi mestieri poco lucrosi, essi soci sono costretti indistintamente a rivolgersi all'associazione in caso di malattia o di altri bisogni, e ci ricordiamo di aver fatto un'osservazione consimile a proposito del bilancio della Società dei parrucchieri.

Ma il mutuo soccorso si può ottenere già con l'ascriversi ad una o l'altra delle associazioni operaie esistenti in paese, associazioni floride, vaste, rispettate, che hanno un vistoso capitale sociale.

Citiamo ad esempio la *Società Operaia* che ha un capitale di oltre 100.000 fiorini, che ha un fondo pensioni, che ha i suoi mastri e le sue Commissioni permanenti delle singole arti e mestieri a tutela dei bisogni generali e comuni, a tutela, se occorre, della dignità dei diversi operai, e per difenderli - ove ne sia bisogno - contro certe esigenze.

Noi accarezziamo come uno dei più splendidi ideali il pensiero di poter un giorno vedere una sola e forte associazione operaia, la quale raccolga tutti i componenti le diverse arti e mestieri, che assista l'operaio in tutti i passi della sua vita, che lo provveda con lavoro quando ne sia privo, con denaro quando manca il lavoro.

Ma se l'effettuazione d'una idea congenere non si risolve, nè in uno nè in due articoli di giornale, è dovere però della stampa di propugnarla, e di opporsi alla creazione di nuove associazioni operaie, quando non ce ne sia il bisogno per ispeciali condizioni di fatto.

Noi sappiamo perchè gli agenti in commestibili vorrebbero riunirsi in associazione. Essi hanno più volte invocato quel po' di riposo che tutti gli altri bottegai godono in una forma o nell' altra. E sinora non hanno potuto ottenerlo.

Or bene, noi, che ricordiamo di averli sostenuti all'occasione, perchè era dovere di umanità il farlo, ora ci proveremo a dar loro un consiglio.

Invece di fondare un'associazione che, povera per numero di membri, poco potrebbe operare, associatevi in massa alla „Operaia" che vi offre tutte le guarentigie pel mutuo soccorso. Poi, forti dell'appoggio della potente Società, domandate che una commissione composta di agenti e di principali, studi ciò che voi chiedete, e vedrete che, senza dubbio, il concetto umanitario riporterà un trionfo, e i vostri desiderî - quando sieno giusti, legittimi, conciliabili con gl'interessi veri dei principali - saranno indubbiamente esauditi.

Visto governativo. Lo statuto presentato dalla Società *Concordia* alla Luogotenenza venne da quest'autorità approvato e quindi certificata l'esistenza legale della nuova associazione. Questa adunque potrà tosto imprendere la sua attività e sviluppare il suo programma che - come appare dal titolo stesso della Società - non può essere più encomiabile.

Alla nuova associazione i nostri augurî di prosperità.

Nuovi cavalieri. Il giornale ufficiale del governo ellenico reca la notizia che i signori Dionisio Xydias e Demetrio Botti, capi di questa Comunità greco-orientale, sono stati insigniti del regio ordine del Salvatore.

Esposizione permanente. Continua e s'aumenta sempre più l' affluenza alle sale di questa patria istituzione; di pari passo vanno gli espositori, i quali giornalmente arricchiscono la mostra con nuovi lavori.

Di questi giorni furono esposti dei tavoli da stanza, bellissimi lavori, ch'escono dal lavoratorio di falegname del signor Segnan. Anche il signor Candotti, altro esperto falegname, ha esposto un nuovo lavoro: un lettuccio, lodabile per precisa esecuzione.

La signorina Jole Zuccaro, valente pittrice, degna allieva del suo bravo genitore, mandò un piatto dipinto, di grandi dimensioni. I piatti dipinti, sono di moda, ora, e questo della signorina Zuccaro desta l'ammirazione degli intelligenti per la buona esecuzione; rappresenta un gruppo mitologico - Cupido e Venere. - Fan corona al gruppo una serie di puttini, dipinti con molto garbo.

All'Unione Ginnastica. Domani sera dunque all'Unione Ginnastica si darà il trattenimento da noi già preannunciato.

Si darà *Ludro e la sua gran giornata* di F. A. Bon (3 atti) e *Bronze coverte* di Gius. Ullmann (1 atto).

Nella seconda comedia prende parte il sig. Zago, che gentilmente si presta.

Fratellanza Artigiana. La direzione di questa società c'informa che nell'estrazione dei regali, avvenuta durante la festa da ballo sociale tenutasi la sera del 31 p. p., sortirono i seguenti numeri: N. 647 Cigatti — 693 Stella — 803 Baseggio — 398 Kandler.

Non essendosi finora presentati i possessori dei viglietti N.i 693 e 398, la Direzione terrà i relativi regali a disposizione dei vincitori sino a tutto il giorno 8 corr. Trascorso questo termine i regali andranno devoluti a benefizio dell' Associazione.

— Durante la festa sono stati trovati: 1 braccialetto d'argento e un paio guanti di pelle nera, che verranno consegnati a chi si presenterà quale legittimo proprietario.

Panico? Iersera alle 8 ore i cavalli dell'omnibus della Tram, guidati dal cocchiere Andrea C., ad un tratto, transitando la Corsia Giulia, si adombrarono dandosi poscia a disordinata fuga. Il veicolo trascinato dai spaventati cavalli urtò con tal forza un fanale a gas, da svellerlo dal piedestallo.

L'urto valse però ad arrestare le bestie ed a mettere in moto un individuo che corse a deferire il fatto all' Usina comunale del gas.

— **Caldi rafioi!** gridava, con lo scaldatoio sulla spalla, col vestito di tela bianca e col berretto pure di tela. A giudicare dalla statura e dalla vocina esile, avrà potuto avere al massimo dieci anni.

— *Caldi rafioi!* esclamò una seconda volta, e serio, coi calzoni inzuppati d' acqua, se ne andava a mezz' ora dopo mezzanotte per la via Rossetti.

Un ubriaco fradicio lo chiamò. Scoprì la padella; v'erano otto pastine dolci con una specie di conserva. L'umidità aveva fatto effetto anche su quei dolciumi e invece di caldi erano... bagnati.

IL BIGLIETTO ROSSO (115)

— A qual pro? mormorò commosso Puymirol. L'accusa di complicità nell'assassinio è assurda; cadrà da sè stessa. In quanto all' affare del biglietto vincitore siete voi il padrone di qualificarlo come delitto correzionale, come una debolezza... una storditezza... un momento di dimenticanza.

— Ah finalmente!... entrate in via migliore; cessate di negare un fatto assolutamente e legalmente provato. Il processo verbale del commissario ne fa fede, e questo processo è stato redatto in presenza del direttore della lotteria; dunque avete mille ragioni di non contestarne l'esattezza, ma io non mi esagero punto l'importanza di un fatto biasimevolissimo che non ha pregiudicato alcuno. Voi menavate una vita disordinata, vi trovavate in una situazione quasi disperata, il diavolo vi tentò e soccombeste alla tentazione. Moltissimi altri al vostro posto avrebbero fatto altrettanto, siete ancora giovane; potete cambiare esistenza, riparare il passato, ed aprirvi una carriera colla vostra intelligenza e col vostro lavoro.

— Parlate molto bene. Io sono abituato a vivere signorilmente, non conosco la fatica e sono povero, come potrò rialzarmi, sopratutto se sarò colpito da una condanna per truffa? disse Puymirol.

— Non è certo che siate condannato.

— Voi vorreste impedire che lo fossi, ma non potete.

— Voi sbagliate, signore, disse Robergeot alzandosi: un giudice istruttore può tutto. Egli è responsabile delle risoluzioni che prende e che nessuno ha il diritto di riformare... nemmeno il ministro di giustizia: io non debbo render conto che alla mia coscienza.

Un lampo brillò negli occhi di Puymirol. Travide per un istante la libertà, la distruzione del suo fallo, un avvenire aperto avanti a sè, ma lo sguardo che avea lanciato al magistrato si estinse, i suoi lineamenti si contorsero, e rispose con un gesto di sdegno:

— La vostra indulgenza non mi renderebbe ciò che ho perduto: un uomo che ha passato tre giorni in prigione è disonorato. D'altronde ho esausto ogni mia risorsa, e la sola prospettiva che mi resta è di andare a morire di fame in uno di quei paesi stravaganti ove finiscono gli spiantati; tanto per finire presto.

— Eppure io voglio dimostrarvi l'opposto. Voi avete la vostra famiglia nel Perigord, non è vero?

— La mia famiglia si compone di una zia che mi ha assegnato una pensione di duemila franchi, perchè mio padre non mi aveva lasciato che dei debiti.

— Che però furono pagati da lungo tempo, da vostra zia, la signora Besseges, che è domiciliata a Montpazier dipartimento della Dordogna.

— Come sapete voi tutte queste cose?

— Ho preso naturalmente delle informazioni su voi, ed ho appreso che appartenete ad una famiglia rispettabilissima e molto antica.

— Antica per miseria. Siamo rovinati da molti secoli.

— Vostra zia ciò nulla meno fece un ricco matrimonio ed ereditò poi dal marito.

— Sì, ma ella ha altri nipoti oltre me e non mi lascerà certo suo erede.

— Siete in errore, perchè vostra zia è morta da tre giorni e vi ha nominato suo erede universale. La sua fortuna si fa ammontare a ventiquattro mila franchi di reddito tutto in fondi.

— Il vostro scherzo, signore è di cattivo genere.

— Persuadetevi che non ischerzo. Dal vostro arresto tutte le vostre lettere furono sequestrate. Le feci sequestrare io stesso, servendomi di un diritto che mi accorda la legge, nella speranza di trovarvi qualche cosa che potesse portare un po' di luce su questo affare nel quale siete complicato. Stamani fra la vostra corrispondenza vi era anche una lettera del notaio di Montpazier che vi annunzia la morte di vostra zia e v' invia copia del suo testamento. Il tutto vi sarà rimesso appena in libertà.

— Ah! dunque voi volete finalmente ridonarmi la libertà? esclamò Puymirol affannosamente.

— Ciò dipenderà da voi. L'affare del biglietto della lotteria e quello dell'assassinio sono connessi l'un all'altro Proseguendo a tacere mostrereste di essere il colpevole, perocchè se si trattasse soltanto di una leggerezza non tardereste a spiegarvi. Se dunque siete innocente raccontatemi come avvenne che ritrovaste quei biglietti di lotteria e vi farò subito rimettere in libertà.

Puymirol esitava ancora.

(Continua) F. Boisgobey.

— *A questi te ghe disi rafioi!* gridò l'ubriaco, e dato un colpo alla padella i *rafioi* andarono nel fango della strada.

Il bambino si mise a piangere. Un signore che passava risarcì il danno regalando 20 soldi al ragazzo stordito.

La notizia di cronaca è finita, ma la notizia noi non la possiamo lasciar passare senza due righe di protesta contro questa speculazione barbara di genitori senza cuore.

Nelle ore in cui il riposo sarebbe estremamente urgente per quei fanciulli, si vedono tutte le sere finchè dura il carnevale uno sciame di ragazzi, dai 10 anni in più che gironzano per la città, per le viuzze di Riborgo, per luoghi innominabili.

Che cosa possono diventare quelle creature, suggendo pari a spugne, nei ricettacoli dell' abiezione, tutto ciò che sa di immorale e di vizioso?

Esiste una legge che obliga i fanciulli sino ai 14 anni a frequentare la scuola, che proibisce di accogliere nelle officine i ragazzi sotto questa età. Sarà permesso che un avidità di lucro spinga tante giovani menti fatte per essere educate al bene sulla strada del male?

Se ne occupi chi ha il dovere e l' autorità di farlo.

Al convegno di danza tenuto ieri al teatro Armonia, fu fatto un sorteggio di doni. Tre non furono ritirati e precisamente: un porta orologio; un servizio da rosolio; un calamaio. I proprietari dei viglietti col nome di *Eurialo*, *Barone*, *Assirto*, ai quali spettano questi doni, possono ritirarli al bigoncio del teatro Armonia.

Per Papadopoli. Questa sera avrà luogo al Teatro Filodramatico una recita a beneficio dell'ottuagenario artista dramatico, signor cav. Antonio Papadopoli.

La compagnia veneziana rappresenterà uno dei capolavori di Goldoni: *La bona mare*.

A rendere più interessante la rappresentazione, la signora Teresina Rastelli, prima donna soprano di genere dramatico, e la signora Guarneri, giovane prima donna mezzo-soprano, tutte e due scritturate pel Comunale, eseguiranno gentilmente alcuni pezzi della *Gioconda* di Ponchielli che a Trieste non fu ancora rappresentata. A questo proposito ci viene comunicato che il cav. Ricordi, editore della *Gioconda* non voleva dapprima che la musica del suo spartito, applaudito dappertutto, venisse appena sfiorata a Trieste in un concerto. In seguito informato che si trattava d' un' opera di beneficenza, e considerato che la sua musica sarebbe eseguita da esimie cantatrici, il prefato editore diede generosamente il permesso all'esecuzione nel Filodramatico a benefizio di Papadopoli, dei pezzi della *Gioconda*; — che saranno: dopo il primo atto, romanza della *Cieca*, eseguita dalla signorina Guarneri, e aria detta *del suicidio*, eseguita dalla signora Rastelli; dopo il secondo atto, duetto fra soprano e mezzo-soprano.

Con quest' attrattiva, aggiunta all' idea di fare un po' di bene ad un veterano dell'arte dramatica, che si trova in condizioni non certo liete, è indubitato che il *Filodramatico* stassera sarà affollato.

Malattie contagiose. Ecco il bollettino ufficiale delle malattie contagiose, dalle 2 pom. del 1 alle 2 p. del 2 febbraio.

Vaiuolo. Colpiti 9 e precisamente: nel distretto di S. Vito 1, di Città vecchia 1, di Barriera nuova 1, di Barriera vecchia 2, di S. Giacomo 1, di Sant' Anna (compresa la villa di Servola) 2, all'ospitale 1. — Morti 3 e precisamente: nel distretto di Città vecchia 1, di S. Giacomo 1, all'ospitale 1. — *Vaioloide*. Colpiti 1. — *Varicella*. Colpiti 3.

Fra quattro mila persone. Chi non ci va al Politeama, non capisce, non imagina nemmeno cosa sia la festa di beneficenza della Previdenza.

Di solito, per quanto lo schiamazzo allegro e sfrenato si cacci da per tutto, resta sempre un posticino salvo, che volendo si può popolare di sogni e di pace. Qui no: il frastuono, il chiasso, l' assedio per tutti i lati, vi occupa, vi struge come in un cerchio di ferro.

Un'onda di popolo, che non si rompe contro di voi, come agli scogli le onde avvezze, ma vi coglie in tutti i modi e per tutti i versi possibili, attornia e stringe la vostra povera persona. E si va per forza, dove non si vuole andare.

La banda suona, ed abbasso, nel gran vaso, la gente balla, si baciucchiano le fanciulle nei palchi, si stringono voluttuosamente le coppie amorose, nei corridoi, fra gli urti dei ballerini che ansanti, coperti di sudore, fanno mostra di ballare. Le guardie girano in ogni dove; come i cherubini di Boito, potrebbero cantare:

Si gira, si gira, si gira.

In ogni palchetto si vedono una diecina di ragazze ed altrettanti giovanotti, e straziano gli orecchi con grida squillanti.

A mano a mano che si fa tardi, una fitta caligine vela lentamente il teatro, gonfiandosi fino al loggione.

Cavare da questa baraonda d' impressioni un ricordo netto e preciso, è cosa troppo difficile per tentarlo. Ritornano alla mente qualche profilo di donna, qualche esemplare di gentile bellezza triestina, visini pallidi, leggermente ombreggiati sulla fronte dai capelli biondi, facce di ubriachi cascanti, di donne dagli zigomi scarlatti, di *cocottes*, con la faccia coperta di cipria, contrastante con le sapienti pennellate di *kohul* sotto gli occhi; ritornano alla mente una quantità di figure sbozzate, ma si confondono sbiadite.

Resterebbe a parlare della Fiora, propriamente detta; ma c' è ben poco a dire: lavorano poco; le ruote gireranno di più domani, dopodomani, quando la folla si sarà calmata, e le donne diranno: Facciamo la carità!

Ed allora si regalerá di applausi, di chicche e di aranci i piccoli suonatori, che sono davvero instancabili; allora, tentando di guadagnare un prosciutto, si penserà all'aiuto che si presta alla povera madre abbandonata e sola.

Non scherzate con le armi. Ieri, circa le 7½ pom., venne condotto al civico ospedale un giovane da Pinguente, certo Sterpin Giovanni, con una ferita alla mano destra, prodottagli dall'esplosione accidentale di una pistola che egli maneggiava con poca cautela.

Male improvviso. È ben strano che in un luogo dove si va per salute, si trovi in quella vece il malanno. Accade ciò al facchino Attilio Passai, giovanotto di 27 anni, triestino, abitante in Pozzachera N. 2, il quale si trovava nel pomeriggio di ieri, verso le 5 ore, alla farmacia Rondolini; proprio in quel luogo venne côlto da un improvviso malore, si dovette collocarlo in una vettura e condurlo all' ospitale, dove venne accolto e curato.

Nel ristaurare la propria dimora. Il villico Martino Frank possiede nel suo paese - Castelnuovo - una casetta, egli s'era accorto che il tetto di paglia della stessa aveva d' uopo di alcuni ristauri, affinchè le intemperie della stagione non lo molestassero quando con la sua famiglia se ne stava ricoverato tra le domestiche pareti.

Con tutti i suoi 75 anni sulle spalle, il vecchio Martino era salito sul tetto, per procedere ai ristauri che si rendevano necessari. Ma un piede messo in fallo fece sì che cadesse da un' altezza di ben 5 metri e si rompesse la gamba sinistra.

Il povero ferito fu messo in una carrettella e condotto qui, perchè venisse curato nel nostro ospitale. Vi arrivò ieri all' 1 ora pom., e venne subito accolto in quello stabilimento.

Tra una botte ed un carro. Al Porto nuovo, ieri mattina, i facchini stavano scaricando delle botti d'olio, dal piroscafo „Titania" alla riva. Tra gli scaricatori c'era il facchino Giacomo Corti, di anni 36, celibe da Trieste, abitante in via Donota N. 2. E fu sfortunato, poichè una delle botti, rotolando giù dal ponte del piroscafo, gli venne addosso ed ei si trovò preso tra quella ed il carro che stava sulla riva. Il povero bracciante da questo schiacciamento riportò delle forti contusioni al petto ed alla schiena. Fu prontamente soccorso e disposto acchè sollecitamente venisse trasportato all'ospitale.

Teatro Comunale. Iersera, ripresa del *Fra Diavolo*.

La simpatica sig.na Bendazzi, ha cantato con quella grazia e quella disinvoltura stupefacente, fra gli applausi e le chiamate al proscenio.

Le venne offerto un bellissimo cuscino di fiori, ed al tenore Brasi che adempie il suo compito mettendoci tanto sentimento, venne pôrto una corona di alloro.

Anche la ballerina sig.na Rossi ebbe il suo tributo di fiori.

Il nuovo passo a due, accolto con grande entusiasmo ha avuto fortuna: è un passo pieno di grazia, ove la sig.na Rossi alla straordinaria forza di punta unisce una certa *coquetterie* di buona lega. Quantunque stanca, ripetè per assecondare il desiderio del publico, il finale del ballabile. Anche il Coppino fu applaudito.

Teatro Filodramatico. Molta gente ieri a sera, applausi e chiamate. Zago e la Zanon-Palladini impareggiabili, nella loro spontaneità.

Anfiteatro Fenice. Alla prima rappresentazione c'era folla, alla seconda c'era poca gente.

In fascio. Qual sia stato il movente della rissa è tuttavia un segreto e noi, per rispetto alla publica morale, ci auguriamo che resti tale per *omnia secula seculorum*. Il fatto sta però che, ad onta della differenza di sesso, se le diedero e sode. Intervennero le guardie e dopo un po' di tira e molla finirono per condurre agli arresti i due rissanti, cioè: Maria St., d'anni 36, proprietaria di una casa innominabile e Giorgio S., d'anni 24, molinare, greco.. Povero Enea!

— Passò agli arresti per schiamazzi notturni il facchino Giovanni C., d'anni 22, da Trieste.

— Subirono la stessa sorte: il facchino disoccupato Pietro C., d'anni 16, da Servola (quando si dice la precocità!) e Giuseppe B., da Trieste, marinaio, per sospetto in genere e vagabondaggio, nonchè *monsieur* Ferdinando S., d'anni 38, da Trieste, per contravvenzione al precetto di sorveglianza di polizia.

— Ignoti furfanti rubarono al cameriere Rodolfo A., abitante in via delle Beccherie N. 12, un *paletot* del valore di f. 26.

Domani **Mercoledì** e così di seguito tutti i Mercoledì, si publicherà nel **meriggio** una nuova rubrica dal titolo:

Il Mercoledì dei bambini.

Teatro Filodramatico. (Ore 7½). Comp. veneziana Zago e Borisi. „La bona mare".
Politeama Rossetti. (Ore 10) Veglione mascherato.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco

DICHIARAZIONE.

Il sottoscritto dichiara di non rispondere per alcun debito o per altri impegni incontrati dai suoi figli.

Lorenzo Thaller.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta si trova in obligo di ringraziare, con la più profonda commozione, tutti i riscuotitori, colleghi, del suo amato Capo, e tutti quei signori i quali con le loro oblazioni contribuirono a sollevarla dalla critica circostanza in cui ci trova, per la perdita della vista del suo amato Capo di casa.

Deve specialmente nominare i signori G. Ambra (presso la spettabile ditta Schröder e Comp.) e C. Olivati (presso le Spett. Assicurazioni generali), i quali furono gl'iniziatori di questa buona azione.

Famiglia **Perpic.**

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto Comitato del ballo dei bottai ringrazia vivamente tutti coloro che presero parte alla festa da ballo, specialmente quei signori principali che vollero fare speciali offerte, nonchè i signori Fratelli Craos.

Il Comitato del ballo dei bottai.

RINGRAZIAMENTO.

Coll'animo profondamente commosso, la sottoscritta porge infinite grazie a tutti quei cortesi che vollero prender parte al funerale del loro amatissimo Capo

FRANCESCO

TRIESTE, 2 Febbraio 1885.

Famiglia **LUCCHINI.**

10 fl. di mancia a chi portasse in Corsia Stadion 13 primo piano, o che sapesse dare informazioni d'un piccolo cagnolino chiamato Prinz, senza pelo, color bianco con macchie rosse, orecchie piccole tagliate, che è stato smarrito nove giorni fa. Se l'animale fu comperato, si rimborserà il denaro. (1127)

Fiorini 2 mensili lezioni tedesche e francese. Via Francesco 6, I piano, scala seconda. (1125)

In affitto dal prossimo agosto, prenderebbesi casa in campagna vicinissima alla città, con grande sala, quartiere grande e quartiere piccolo. Scrivere con dettagli entro otto giorni a: R. Z. presso il „Piccolo". (1126)

D'affittare prontamente in via Carintia N. 17 una pistoria già bene fornita di tutti i suoi occorrenti utensili. Insinuarsi al portinaio. (983)

Intavolazioni e sovvenzioni sopra intavolazioni e carte di valore. Agenzia Via Farneto 25, II piano. (1110)

Una parigina impartisce lezioni di francese a prezzi moderatissimi. Via S. Catterina 2. (1115)

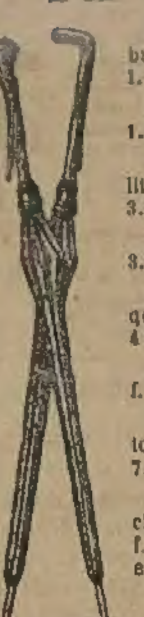
Giovane libraio e compositore, con ottimi certificati, cerca posto presso libreria e tipografia à la minute od altro. Indirizzo al „Piccolo". (1121)

Signorina E. S. La parte ch'Ella fece fare al mio indirizzo Domenica dopopranzo, se fatta 7 mesi prima mi avrebbe risparmiato molte passeggiate che mi fecero ridicolo verso di Lei famiglia. Grazie.
(1129) Quello che la fece tanto ridere.

VINO in fusti da 10 litri. Via S. Lazzaro, 4. (1342)

Costumi da Maschera
soltanto per Signora 1311
Via Toro N. 4, I piano

Pel tempo che fa!



OMBRELLI da pioggia, in alpagas buonissimo, da soldi 95, f. 1, 1.10, 1.15, 1.25 e più.

OMBRELLI in satin di lana, da f. 1.45, 1.55, 1.70, 1.85, 1.95 in poi.

OMBRELLI di lana, finissima qualità, da f. 2.25, 2.50, 2.75, 3, 3.20, 3.50 e più.

OMBRELLI pura seta, da f. 3.35, 3.60, 3.75 e più.

OMBRELLI pura seta, medesima qualità, più grandi, a f. 4.20, 4.30, 4.50 e più.

OMBRELLI di seta, veri inglesi, da f. 4.80, 5, 5.20, 5.50 e più.

OMBRELLI di seta, veri inglesi, automatici, da f. 6. 6.20, 6.50, 6.80, 7.20 e più.

OMBRELLI di pura seta, a revolver, che si aprono e chiudono da soli, a f. 10, 10.50, 11, 11.50, 12, 12.50 e più.

AL

NEGOZIO VIENNESE C. REISS
Trieste Piazza della Borsa 602

Per beneficio del popolo.
MACELLERIA
Via del Rivo N. 114
Vendita Carne
di prima qualità
soldi 40, 48 parti anteriori
soldi 60 parti posteriori.
Pagando la carne in via del Rivo un dazio minore, si può concedere questo prezzo mite.

Trovansi in Rate

Nel **Deposito Manifatture Via Farneto N. 12 I piano**, ogni genere di stoffe da **uomo** e da **donna**, **Telerie**, **Cotonine**. Grande assortimento in **Scialli di lana e tessuti**, **Fazzoletti**, ecc, il tutto a prezzi discretissimi ed in **RATE**. (1316-c)

LOTTERIA **KINCSEM**

50.000 fiorini vincita principale
20.000 „ seconda vincita
10.000 „ terza vincita.
Totale **10.000** Vincite
Si pagherà **in contanti** ogni vincita, col diffalco del 20%. 1094
Estrazione irrevocabilmente li 26 Febbraio 1885.
Viglietti originali a fior. 1
si possono acquistare presso **ALESSANDRO LEVI** cambio valute **VIA S. SPIRIDIONE 1 Trieste.**

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria
Versamenti in contanti
Banconote 3¼% annuo int. verso preav. di 4 giorni
3½ „ „ „ „ 8 „
3¾ „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 3% annuo int. verso preav. di 30 giorni
3¼% „ „ „ „ 3 mesi
3½% „ „ „ „ 6 „
Bancogiro Banconote 3½% sopra qualunque somma. **Napoleoni**: senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram Arad, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise e Coupons ½% provvigione.
Anticipazioni sopra **Warrants** interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra e Parigi ½% provvigione per 3 mesi.
Valori 6% interesse annuo sino l'importo di f. 1000 per importi superiori tasse da convenirsi
Trieste 1. Ottobre 1883. (40)

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni.
Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, PALAZZO SALEM.
Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

La Filiale della Banca Union

Trieste s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambiovalute.

a) Accetta versamenti in conto corrente:
Abbuonando l'interesse annuo
per Banconote 3¼% con preavviso di 5 giorni
4 % „ „ „ 12 „
4¼% a quattro mesi fisso.
per Napoleoni 3¼% con preavviso di 20 giorni
3½% „ „ „ 40 „
3¾% „ „ „ 3 mesi
4 % „ „ „ 6 „

IN BANCO GIRO abbuonando il 3%, interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.

Conteggia per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa per essi. — b) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso d'assegni, cambiali e coupons, verso ⅛% di provvigione — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza.